

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
LORENZO ACQUARONE

**La seduta comincia alle ore 9.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantacinque.

**Discussione del testo unificato dei progetti di legge: Misure contro il traffico di persone (5350-5839-5881).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ANNA FINOCCHIARO FIDELBO, *Relatore*, rilevato che l'inedita forma di schiavitù derivante dal traffico di esseri umani rappresenta un fenomeno abominevole ed inaccettabile per le coscienze cattoliche e laiche, evidenzia le caratteristiche di segmentazione, specializzazione e flessibilità delle organizzazioni criminali, che operano attraverso una struttura organizzativa integrata su più livelli. Sottolineate altresì le ragioni che impongono l'importante riforma in esame, illustra gli articoli del testo unificato, sul quale preannuncia la presentazione di proposte emendative, auspicandone l'approvazione nella legislatura in corso.

KATIA BELLILLO, *Ministro per le pari opportunità*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

ELISA POZZA TASCA, evidenziato con commozione il drammatico scenario determinato dalle nuove forme di schiavitù, osserva che il traffico di esseri umani rappresenta una delle sfide più complesse dell'era della globalizzazione. Sottolineata inoltre la necessità di rafforzare la cooperazione internazionale in materia, auspica la sollecita approvazione di un provvedimento che promuova un'autentica battaglia di civiltà, accettando una sfida morale, economica e legale.

FABIO EVANGELISTI rileva che la normativa proposta con il testo unificato in esame pone la magistratura e le forze dell'ordine in condizione di meglio identificare e perseguire le organizzazioni criminali dedite al traffico di esseri umani sul territorio nazionale; sottolinea altresì la necessità di rafforzare la cooperazione internazionale giudiziaria e di polizia al fine di reprimere le organizzazioni criminali che operano a livello transnazionale.

MARIO GAZZILLI, pur giudicando opportuna e condivisibile l'introduzione di norme specifiche volte ad adeguare l'ordinamento giuridico alla rapida diffusione di un ripugnante fenomeno, esprime perplessità sulla formulazione di talune parti del testo unificato, in particolare per l'eccessiva analiticità nella configurazione di specifiche fattispecie di reato; preannuncia tuttavia la piena disponibilità ad un costruttivo confronto parlamentare.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, nel condividere gli intenti etici nonché

l'analisi sociologica che ispirano il provvedimento, sottolinea le connessioni tra la tratta di esseri umani e l'immigrazione clandestina, rivendicando l'impegno del centrodestra per assicurare con efficacia la prevenzione e repressione di tale fenomeno; ricordato quindi che l'ordinamento italiano già contiene un'adeguata definizione della fattispecie della riduzione in schiavitù, esprime taluni rilievi critici in ordine ai profili definitivi e sanzionatori dei reati contemplati nel testo unificato in esame, auspicando che tale provvedimento non diventi uno strumento di propaganda elettorale.

RAFFAELE MAROTTA, premesso che i reati oggetto del provvedimento sono diretta espressione di comportamenti moralmente riprovevoli, osserva che il testo unificato interviene opportunamente a precisare e meglio definire le ipotesi di riduzione in servitù e schiavitù, specificando il carattere di condotta plurima ed abituale che caratterizza tali fattispecie; dichiara altresì di condividere il preannunciato intento di migliorare ulteriormente l'impianto normativo, ricomprendendo il fenomeno dell'accattonaggio.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ANNA FINOCCHIARO FIDELBO, *Relatore*, ritiene che molte delle osservazioni svolte dai deputati intervenuti potranno essere oggetto di approfondimento nel corso dell'esame degli articoli e dei relativi emendamenti.

KATIA BELLILLO, *Ministro per le pari opportunità*, auspica la sollecita approvazione del testo unificato in discussione che, sebbene perfettibile in alcune parti, prevede innovazioni normative di grande rilievo per un più efficace contrasto del fenomeno della tratta di esseri umani, che rappresenta un crimine contro l'umanità e deve essere debellato attraverso interventi coordinati a livello nazionale ed internazionale; richiama inoltre i risultati positivi finora conseguiti grazie all'impegno pro-

fuso dal Governo, in collaborazione con le altre istituzioni e con le associazioni di volontariato, nell'azione di contrasto del richiamato fenomeno, ricordando, in particolare, la predisposizione di numerosi programmi di assistenza ed integrazione sociale e la concessione di permessi di soggiorno a favore delle vittime.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

#### **Discussione del disegno di legge S. 2207: Collaboratori di giustizia (approvato dal Senato) (6909 ed abbinato).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 25*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, rileva che la legislazione premiale introdotta nel 1991 ha consentito di conseguire straordinari risultati nella lotta contro il crimine organizzato, pur ravvisando in essa limiti ed insufficienza. Evidenzia quindi le linee portanti del provvedimento in esame, sottolineando in particolare l'individuazione di criteri più rigorosi e restrittivi in ordine alla selezione dei collaboratori, al vaglio delle collaborazioni offerte ed al ridimensionamento dell'importo degli assegni di mantenimento attribuiti ai collaboratori, nonché l'introduzione di una specifica disciplina di tutela dei testimoni di giustizia.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI esprime la sostanziale condivisione di un provvedimento, alla cui elaborazione il gruppo di Alleanza nazionale ha fornito un costruttivo contributo, sottolineando, in particolare, la necessità di contemperare l'esigenza di mantenere lo strumento « premiale », che si è rivelato prezioso per

l'accertamento e la repressione dei reati, con le finalità di garantire l'affidabilità dei collaboratori di giustizia.

MARIO GAZZILLI, pur ribadendo le critiche a taluni effetti perversi della legislazione premiale, osserva che il provvedimento consente indiscutibilmente di migliorare la normativa vigente: esprime particolare apprezzamento per la diversificazione tra il trattamento dei testimoni e quello riservato ai collaboratori di giustizia.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, auspica la sollecita approvazione del provvedimento, sul quale, con soddisfazione, ha potuto registrare il consenso dei deputati intervenuti.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Discussione del disegno di legge S. 4563: Accesso in magistratura (approvato dal Senato) (7377).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 30*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, illustra il contenuto del provvedimento, che completa il processo riformatore del settore della giustizia avviato dal Parlamento nel corso della legislatura. Rileva inoltre che esso pone in essere un intervento strutturale, attraverso norme di natura ordinamentale ed altre incidenti sull'organizzazione giudiziaria, prevedendo nel contempo una disciplina di carattere con-

giunturale tesa a consentire procedure concorsuali straordinarie per l'accesso in magistratura.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, richiamate le significative innovazioni proposte con il disegno di legge in esame in materia di reclutamento dei magistrati e di accesso in magistratura, che rappresentano un passaggio rilevante del più complessivo programma volto ad accrescere la funzionalità e l'efficienza dell'amministrazione della giustizia, auspica la tempestiva approvazione del provvedimento, che risponde ad esigenze ampiamente condivise.

MARIO GAZZILLI, nel ritenere senz'altro positivo, ma ancora inadeguato, l'incremento del ruolo organico dei magistrati previsto dal disegno di legge in esame e pur condividendo talune previsioni in esso contenute, esprime rilievi critici sulle norme concernenti il ricorso ai correttori esterni per i concorsi d'accesso in magistratura e su quelle relative alle modalità per il reclutamento degli uditori giudiziari, di cui all'articolo 18. Pur esprimendo un giudizio complessivamente non negativo sul testo, preannuncia l'astensione o eventualmente un'orientamento contrario, ove non siano accolti taluni correttivi migliorativi.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI lamenta preliminarmente che dall'attuale organizzazione dei lavori dell'Assemblea consegue che la discussione sulle linee generali, anche di provvedimenti rilevanti, si svolge normalmente in un clima di disattenzione.

PRESIDENTE ritiene che le considerazioni svolte dal deputato Benedetti Valentini — che personalmente condivide — dovranno essere oggetto di attenta riflessione.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI rileva, inoltre, che il provvedimento in discussione, pur recependo, sia pure tardivamente, la condivisibile esigenza di

adeguare l'organico dei magistrati e di fissare un limite al numero dei giudici destinati a funzioni non giudiziarie, si configura come intervento emergenziale, che non affronta il complesso dei problemi del settore. Manifesta inoltre critiche e perplessità, preannunciando la presentazione di emendamenti e riservandosi di esprimere un giudizio più compiuto nel prosieguo del dibattito, sulle disposizioni concernenti i magistrati distrettuali e le procedure concorsuali, nonché sulle modalità con le quali viene attuato il condivisibile principio dell'immissione di avvocati nell'ufficio di magistrato di tribunale.

RAFFAELE MAROTTA, nel condividere le finalità del provvedimento in esame per quanto riguarda in particolare la necessità di incrementare l'organico della magistratura, ritiene che proprio l'inadeguatezza delle risorse rappresenti la principale causa delle difficoltà in cui attualmente versa l'apparato giudiziario. Esprime altresì perplessità sulle disposizioni del disegno di legge concernenti i correttori esterni, ai quali ricorrere per l'espletamento delle procedure concorsuali, e l'ammissione di avvocati all'ufficio di magistrato di tribunale.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, ribadisce che il provvedimento in esame si iscrive nel significativo processo di riforma del settore della giustizia, avviato nell'attuale legislatura, che ha consentito di conseguire risultati positivi in termini di efficienza del sistema, determinando, in particolare, una consistente riduzione del numero dei procedimenti e dei tempi medi per la loro celebrazione.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, rinuncia alla replica.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

#### **Ordine del giorno della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 15 gennaio 2001, alle 15.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 48).*

**La seduta termina alle 13,10.**